

Orientarsi nel processo decisionale sul trattamento negli adulti con AD

tutti contribuiscono a questo disturbo altamente pruriginoso e particolarmente complesso. Il disturbo in sé ha una serie di conseguenze in termini di impatto sulla qualità della vita dei pazienti, e ciò si ripercuote in particolare sulle famiglie e su parenti o caregiver. Vi suggerisco di visitare anche l'Attività 1 per saperne di più sulla fisiopatologia di questo disturbo, che vi guiderà un po' tra le opzioni farmacologiche interpretative per questo particolare disturbo. 4 Ed è proprio di questo che vorrei discutere nei prossimi minuti, ovvero delle attuali opzioni di **Current Management and** gestione e trattamento e **Treatment Recommendations** delle raccomandazioni attualmente disponibili, almeno secondo le linee guida. 5 Questa immagine mostra Overview: Treatment Algorithm for Moderate-to-Severe AD solo uno dei grafici delle linee guida più recenti. Guardiamo questo grafico a gradini per pazienti adulti con dermatite atopica. Come si può vedere, questo è ciò che si trova in tutte o quasi tutte le linee guida a livello mondiale, a partire dal tipo di terapia di base o basale, che comprende, da una parte, l'uso di emollienti e di altri preparati volti a risolvere la disfunzione della barriera. Naturalmente, occorre evitare gli allergeni perché sappiamo che in una sottopopolazione di pazienti le allergie possono avere un ruolo significativo

Orientarsi nel processo decisionale sul trattamento negli adulti con AD

nel provocare esacerbazioni. Inoltre, non vanno dimenticati i programmi educativi che sono estremamente importanti, soprattutto perché i pazienti hanno sempre più il desiderio di saperne di più sul disturbo. Il problema della compliance è davvero rilevante nella gestione di questi pazienti. E poi, come in quasi tutte le malattie che conosciamo, dobbiamo trattare questi pazienti a seconda della gravità. Quindi gli algoritmi di trattamento sono diversi a seconda che si tratti di pazienti con disturbo lieve, moderato o più grave, come mostrato in questa diapositiva. Per i pazienti con disturbo lieve, ci si può permettere di trattare le riacutizzazioni con steroidi topici in modo più reattivo. Mentre per le forme da lievi a moderate, direi che l'uso di steroidi e inibitori della calcineurina topici in modo proattivo è molto utile per controllare meglio la malattia sul lungo periodo ed evitare frequenti esacerbazioni. Ciò è stato ben dimostrato da una serie di studi condotti circa dieci anni fa nel contesto dell'ampliamento della linea di Protopic, ad esempio. Come terapia aggiuntiva, e vorrei specificare che non è un'alternativa, non è qualcosa che si colloca tra il trattamento topico e il trattamento sistemico, il trattamento con UVB è solo un'aggiunta che, a mio

Orientarsi nel processo decisionale sul trattamento negli adulti con AD

avviso, è estremamente utile per un certo numero di pazienti, in particolare per quelli che riferiscono un miglioramento del disturbo, in genere durante il periodo estivo. Anche la consulenza psicosomatica è importante perché, anche in questo caso, contribuisce molto ad aumentare la compliance di questi pazienti. Per i pazienti con disturbo più grave è necessario affidarsi a una sorta di trattamento sistemico e attualmente, e ne parleremo più dettagliatamente in seguito, si tratta di trattamenti di vecchia concezione, come gli immunosoppressori, come la ciclosporina e il metotrexato, l'azatioprina e gli steroidi sistemici. Dall'altro lato, c'è il trattamento più moderno con gli agenti biologici (dupilumab, tralokinumab) e gli inibitori delle JAK chinasi (baricitinib, upadacitinib e abrocitinib). Tornando ai limiti delle 6 **Limitations of Historic Therapies: TCS** terapie storiche, in particolare i TCS Withdrawal reactions: may occur with inappropriate, prolonged, or frequent use, particularly with mid- to high-potency TCS (corticosteroidi topici), e Limited by anatomic use restrictions and local AEs probabilmente vi è già Steroid addiction: dependence on TCS to manage eczema symptoms, leading to continuous or increasing use capitato di trattare un certo Skin atrophy, striae, and/or application site reactions numero di questi pazienti Can occur due to skin tolerance to the effects of steroids, leading to a need for higher doses to achieve the same symptom relief Systemic AEs: less likely to occur, but may develop with prolonged use of hig potency TCS on thin epidermal region che hanno usato steroidi topici per molte, molte settimane e mesi arrivando a volte a questa sorta di dipendenza da steroidi, come si vede in basso a destra della diapositiva in questo ragazzo che ha usato il TCS per un periodo di tempo prolungato e poi ha sperimentato questa

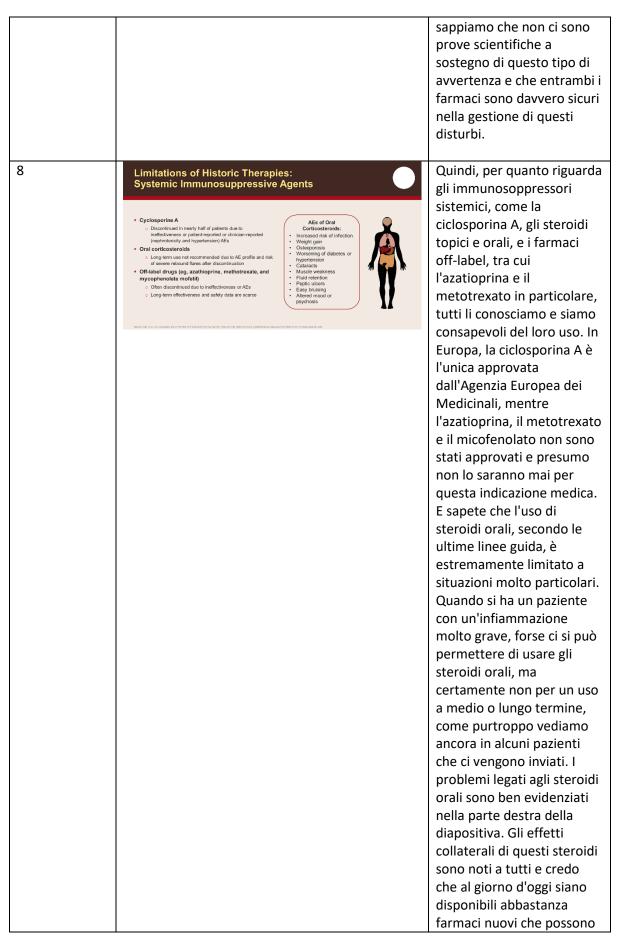
Orientarsi nel processo decisionale sul trattamento negli adulti con AD

astinenza con esacerbazione acuta del disturbo. 7 E poi abbiamo anche i TCI. Limitations of Historic Therapies: TCI Immunomodulators Non direi che si tratta di Potential AEs of Topical TCIs veri e propri Pimecrolimus: mild-to-moderate AD

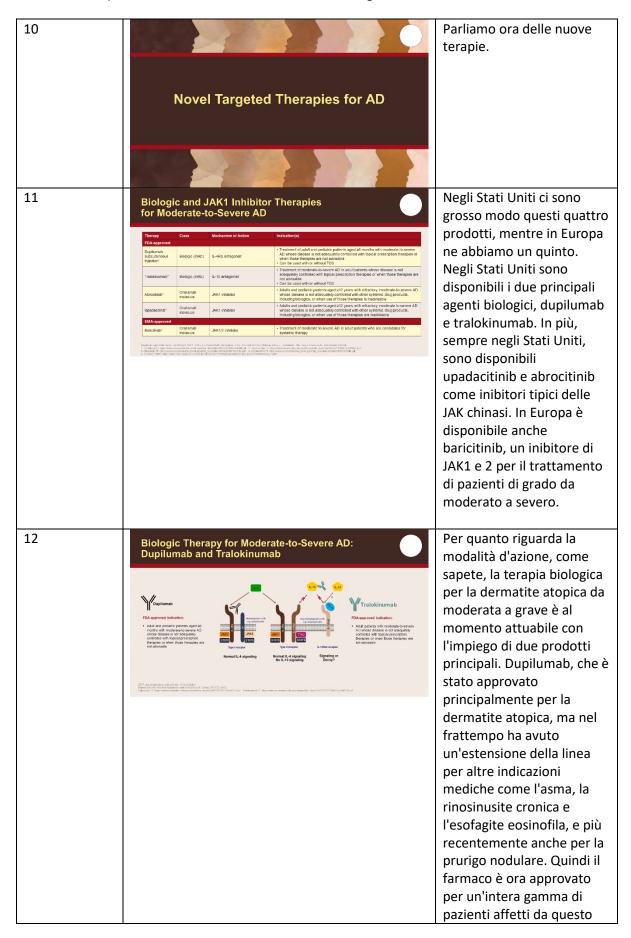
o 1% indicated for patients aged ≥6 months depending on country immunosoppressori, ma di Tacrolimus: moderate-to-severe AD

o 0.1% indicated for patients aged >15 years

o 0.03% indicated for children aged ≥2 years immunomodulatori per via ommon AEs: local skin irritation (burning, pruritus, and ythema) at the application site May drive some patients to discontinue TCIs prematurely topica, e abbiamo a disposizione due farmaci: il Black box warning: although a causal relationship has not been established, rare cases of malignancy (eg, skin and lymphoma) have been reported in patients treated with TCIs pimecrolimus e il tacrolimus. Il pimecrolimus non è chiaramente così efficiente come il tacrolimus. Ed è certamente la prima scelta per il trattamento dei pazienti con forme più lievi o moderate, in particolare nella popolazione pediatrica. Il trattamento con tacrolimus è invece molto efficace nei pazienti affetti da questa patologia in forma moderata e talvolta grave. Ma per entrambi i composti, come riferiscono i pazienti, la tipica irritazione locale è una sorta di formicolio e bruciore, soprattutto nei primi giorni dopo la prima applicazione. Bisogna quindi spiegare ai pazienti questo tipo di effetto collaterale e dire loro che si attenuerà, molto probabilmente, quando l'infiammazione sarà migliorata, la funzione di barriera in qualche modo sarà stata ripristinata e il farmaco sarà molto meno aggressivo, direi, in termini di effetti collaterali. Siete tutti a conoscenza delle avvertenze nella black box introdotte nel 2005 in relazione a questi due prodotti. Nel frattempo,





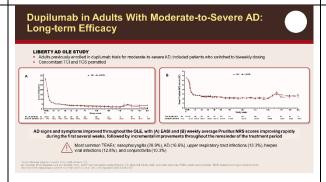


Orientarsi nel processo decisionale sul trattamento negli adulti con AD

età superiore ai 6 mesi. Dall'altro lato, abbiamo tralokinumab, anch'esso approvato dalla FDA per i pazienti adulti, ma l'approvazione per i pazienti adolescenti è attualmente in corso. Presenta la stessa indicazione di dupilumab, ossia pazienti di grado da moderato a severo che non sono adeguatamente controllati con la terapia topica su prescrizione o per quei pazienti per i quali la terapia non è consigliabile. Diamo ora un'occhiata ad alcuni dati di questi diversi prodotti.

disturbo, fino a pazienti di

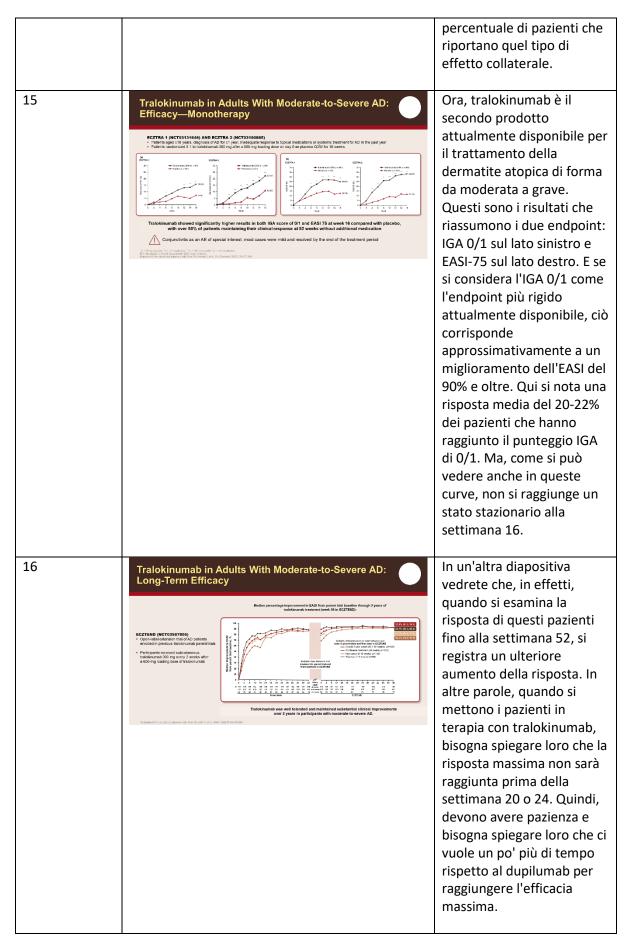
13

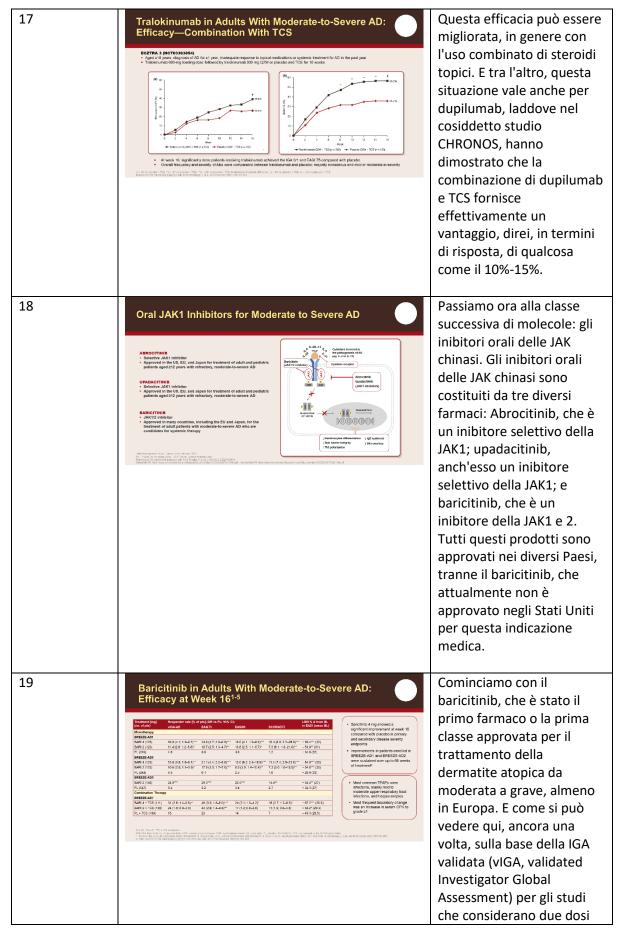


Partendo dal dupilumab, probabilmente siete a conoscenza del numero di studi che sono stati condotti. È davvero incredibile il programma di fase 3 che Regeneron e Sanofi hanno avviato nel contesto dello sviluppo clinico di questo particolare farmaco. Questa diapositiva mostra l'efficacia a lungo termine di dupilumab nei pazienti che sono stati esposti a dupilumab, come mostrato qui, per un periodo massimo di 4 anni. Si vede chiaramente che non c'è nulla che assomigli a una sorta di meccanismo di fuga. Quindi i pazienti che rispondono a questo farmaco, lo fanno per un periodo di tempo più lungo. Ritengo che questa sia un'ottima notizia per i pazienti affetti da questa patologia cronica e che necessitano di una gestione

Orientarsi nel processo decisionale sul trattamento negli adulti con AD

a lungo termine. La diapositiva mostra, sulla sinistra, un miglioramento del punteggio EASI, mentre a destra una risposta molto positiva in termini di miglioramento del prurito, partendo da un punteggio molto consistente di 7 punti, scendendo fino a 2 punti, e una risposta molto stabile. E questi sono i dati della 14 Real-world Evidence of Dupilumab Efficacy and Risk of AEs: A Systematic Review and Meta-analysis sperimentazione di fase 3, 24 PUBLICATIONS COVERING 22 UNIQUE STUDIES AND 3,303 PATIENTS WITH AD FROM ASIA, EUROPE, MIDDLE EAST, AND NORTH AMERICA quando si cerca di esaminare cosa succede in condizioni reali. Siamo molto fortunati perché abbiamo un numero elevato di pubblicazioni che riportano l'esperienza con dupilumab in moltissimi centri diversi in tutto il mondo. Attualmente abbiamo più di 3.300 pazienti provenienti da diversi Paesi, che sono stati inclusi in questi studi sul mondo reale. Il risultato finale è che i dati generati nell'ambito degli studi di fase 3 sono stati riprodotti in modo eccellente nel contesto del mondo reale. D'altra parte, come sapete, credo che l'unico problema che può essere correlato all'uso di dupilumab sia o possa essere la congiuntivite. E senza alcuna sorpresa, vedrete che nelle relazioni sulle evidenze nel mondo reale in tutta la letteratura, è stato segnalato il problema agli occhi, visibile qui sul lato destro. In genere, esiste una sorta di correlazione tra la durata del trattamento e la

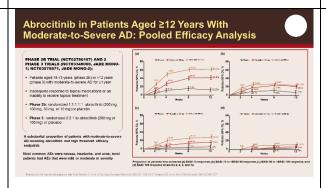




Orientarsi nel processo decisionale sul trattamento negli adulti con AD

diverse, 4 mg e 2 mg, in media il 20% dei pazienti ha raggiunto questo particolare endpoint, un numero maggiore ovviamente per l'EASI-75. Ciò dimostra chiaramente che il farmaco baricitinib, almeno rispetto agli altri (e se si fa una sorta di metaanalisi in rete, questo sarà più evidente), sembra essere meno efficace rispetto a concorrenti come abrocitinib e upadacitinib. Ma ancora una volta, come ho già detto, la terapia combinata con TCS permette di avere un plus di almeno il 10-15% in termini di efficacia. Come per la maggior parte degli inibitori delle JAK chinasi, è possibile riscontrare una serie di potenziali effetti collaterali di cui parleremo più avanti. Ma per baricitinib, in particolare, il profilo di sicurezza è stato, almeno nella mia esperienza, clinicamente davvero accettabile rispetto a quanto osservato con altri farmaci.

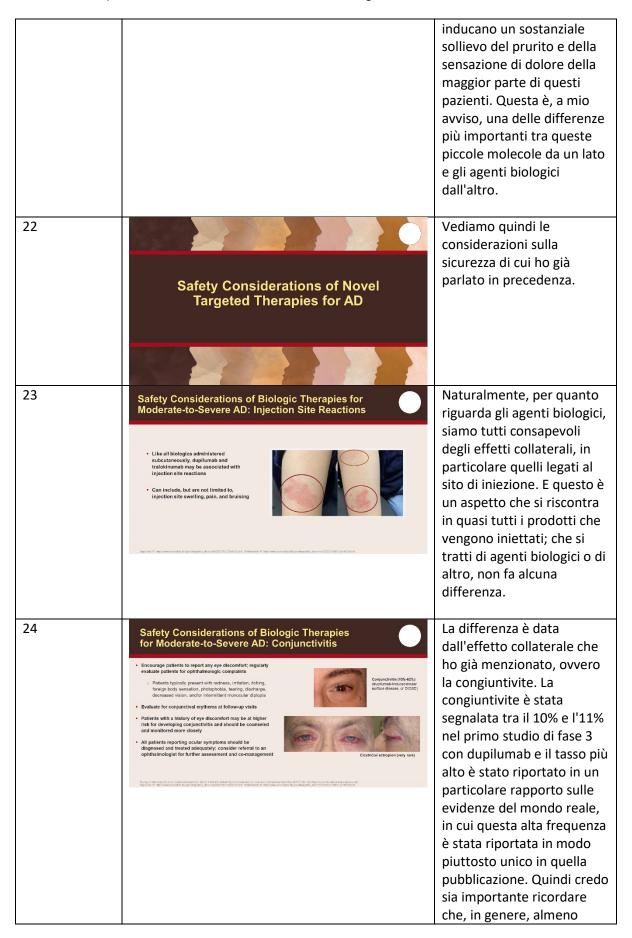
20



Abrocitinib è l'inibitore selettivo delle JAK1, una molecola davvero interessante. Attualmente è approvato anche per gli adolescenti, cosa che non avviene ancora per upadacitinib. E come si può vedere ancora in questa diapositiva, quando si osserva il numero di pazienti che hanno raggiunto una risposta EASI-75, che è il riquadro in alto a sinistra della diapositiva, si vede che il

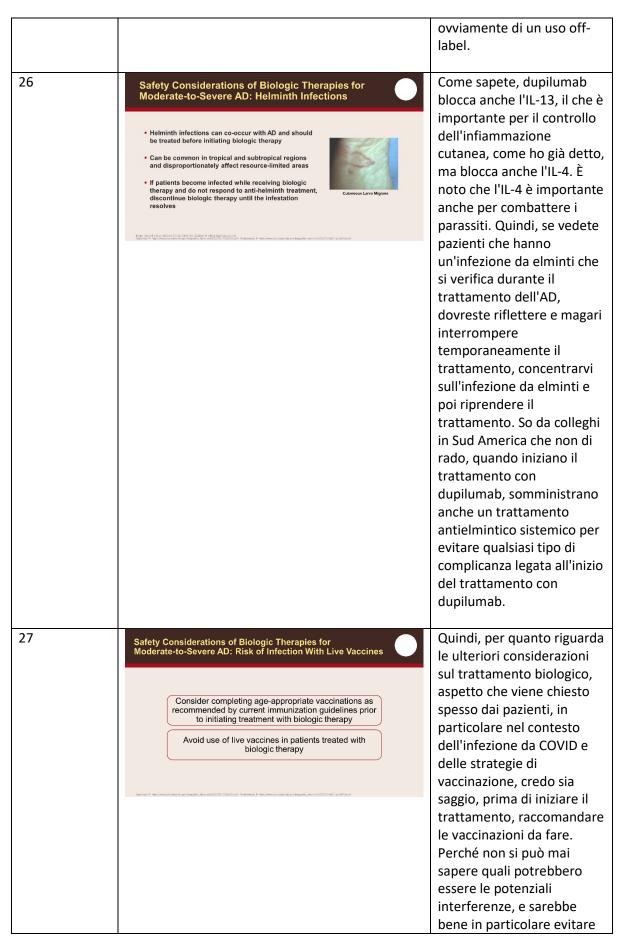
Orientarsi nel processo decisionale sul trattamento negli adulti con AD

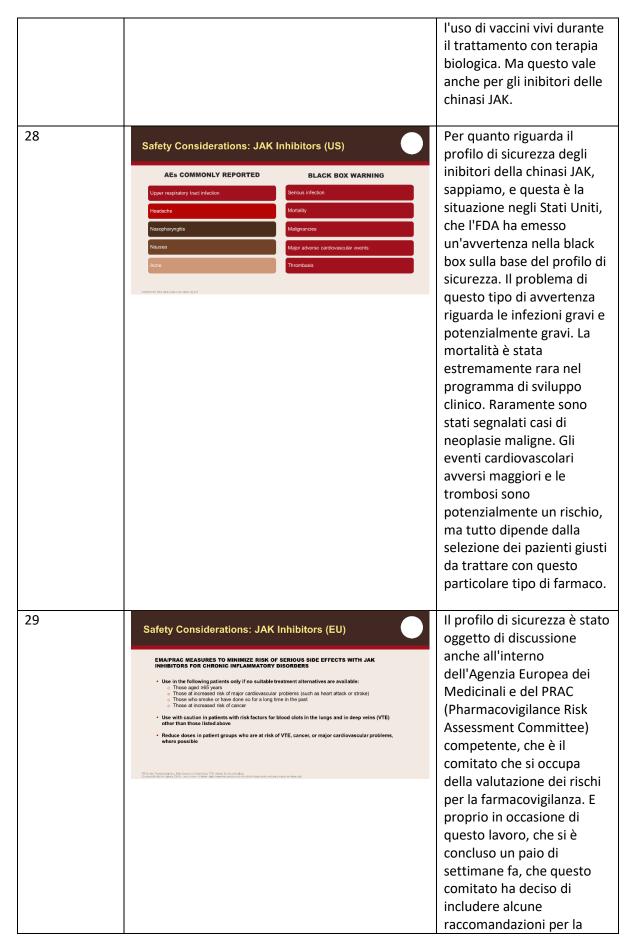
60% di questi pazienti ha raggiunto questo endpoint. Un risultato davvero notevole. Si tratta di una risposta davvero eccellente. E questo si traduce anche in termini di EASI-90, che è nel riquadro C appena sotto, con circa il 30% dei pazienti. È una risposta davvero notevole. 21 Allo stesso modo, Upadacitinib in Adults With Moderate-to-Severe AD: Efficacy at Week 52 upadacitinib sembra avere lo stesso tipo di efficacia, ANALYSIS OF FOLLOW-UP DATA FROM THE LARGE, GLOBAL, REPLICATE PHASE 3 MEASURE UP 1 AND MEASURE UP 2 RANDOMIZED CLINICAL TRIALS (N=1,609) forse leggermente migliore in alcuni studi clinici, in particolare per la dose più alta, che è di 30 mg. Ma, come si può vedere, a sity use of upadactinib (15 mg or 30 mg) resulted in long-lasting efficacy with consistent responses observed through 52 weeks, both in who received upadacitinib from the start of treatment and in placebo-treated patients who were rerandomized to upadacitinib at week 16 differenza degli agenti biologici, la modalità d'azione è piuttosto rapida. È stato raggiunto uno stato stazionario in termini di efficacia già dopo 8-12 settimane, il che è in netto contrasto con quanto sappiamo di dupilumab e in particolare di tralokinumab. E questo vale, ovviamente, anche per EASI-75 sul lato sinistro e IGA 0/1 sul lato destro. Un punto importante, che non è stato menzionato in questa diapositiva, è la drammatica differenza tra dupilumab e tralokinumab da un lato e gli inibitori delle JAK chinasi dall'altro per quanto riguarda la loro efficacia in termini di controllo del prurito. Quindi, la cinetica, in termini di risposta per il prurito come sintomo, è davvero molto importante; ed è sorprendente vedere quanto velocemente gli inibitori della JAK chinasi



Orientarsi nel processo decisionale sul trattamento negli adulti con AD

nella nostra esperienza clinica, se un paziente ha già una congiuntivite, che è piuttosto frequente nella dermatite atopica, prima di iniziare il trattamento con dupilumab, dobbiamo considerare che c'è un rischio sostanziale che questo sintomo si aggravi durante il trattamento con dupilumab. Potrebbe non essere sempre così, ma c'è il rischio di esacerbazione di quel particolare sintomo. Molto raramente si può osservare l'ectropion cicatriziale, come è chiaro nelle foto a destra della diapositiva, una complicanza molto rara dell'uso di dupilumab in questi pazienti. 25 Questo è ciò che Safety Considerations of Biologic Therapies for Moderate-to-Severe AD: Conjunctivitis (cont) conosciamo dalla pratica quotidiana. Tuttavia, almeno nella mia routine e nella mia esperienza empirica, ho solo un numero limitato di pazienti che richiedono l'interruzione del trattamento a causa di questo effetto collaterale. Nella maggior parte dei casi il livello rimane lieve o moderato e, soprattutto, la congiuntivite può essere trattata sia con colliri topici o contenenti steroidi, e sia con colliri contenenti ciclosporina A, la cui formulazione è riportata sul lato destro della diapositiva. Esistono anche alcune opzioni di trattamento con un unguento oculare a base di tacrolimus, ma si tratta





Orientarsi nel processo decisionale sul trattamento negli adulti con AD

prescrizione di inibitori delle JAK chinasi in pazienti con disturbi infiammatori, non solo dermatite atopica, ma anche artrite reumatoide, malattie infiammatorie intestinali (IBD, inflammatory bowel disease) e altri. E le restrizioni o le raccomandazioni sono piuttosto semplici da tenere in considerazione: Pazienti di età pari o superiore a 65 anni; quelli a maggior rischio di problemi cardiovascolari maggiori, in particolare a livello cardiaco (anamnesi di infarto o ictus); fumatori attivi o i pazienti che hanno un lungo passato da fumatore; e in particolare i pazienti che hanno un rischio aumentato o una storia di cancro sono i pazienti ad alto rischio. È necessario riconsiderare il trattamento di questi pazienti, se si pensa di iniziare con gli inibitori delle JAK chinasi; lo stesso vale anche per i pazienti che hanno un rischio particolare di sviluppare trombosi ed embolie polmonari. 30 Monitoring and Routine Care of Patients Taking JAK Inhibitors Quindi, che tipo di lavoro di routine si dovrebbe fare prima di trattare i pazienti HBV, HCV, and HIV TB (PPD, Quantiferon, TB-Go Fasting lipids, CMP, CBC with diff con gli inibitori delle JAK Prior to starting JAK inhibitor treatment chinasi? Prima di iniziare il trattamento, si devono eseguire alcuni esami di laboratorio. Bisogna Vaccinations per guidelines (eg, herpes zoster vaccination); avoid use of live v Skin checks annually, examining for non-melanoma and other skin cancers considerare le infezioni Age-appropriate cancer screening virali come l'HIV e l'epatite. Naturalmente, è necessario escludere la tubercolosi, esaminare il profilo lipidico ed eseguire un emocromo

Orientarsi nel processo decisionale sul trattamento negli adulti con AD

(CBC) per essere certi che questi pazienti non abbiano alcun tipo di disturbo sottostante. Dopo 4 settimane, si dovrà fare un emocromo di base. esaminare di nuovo il profilo lipidico dopo 12 settimane e poi ogni 3-6 mesi controllare che tutto sia a posto. Come ho detto, le vaccinazioni secondo le linee guida, molto importanti, ma sono da evitare i vaccini vivi. I controlli cutanei devono essere effettuati per il tumore cutaneo nonmelanoma. E naturalmente, per tutti i pazienti, è sempre consigliabile uno screening oncologico adeguato all'età. 31 Ora, con tutti questi farmaci disponibili e le molteplici opzioni e i **Targeted Therapies for Atopic** molteplici tipi di situazioni **Dermatitis** patologiche e di background fenotipici Evaluating Patient Eligibility and Personalized Treatment Approaches eterogenei di tutti questi pazienti e non solo dei bambini, ma in particolare degli adulti, vorrei discutere un po' dell'opzione della terapia target e il cosiddetto processo decisionale condiviso che fa parte di una gestione moderna di questi pazienti. 32 La prima domanda da porsi Step-Up Care: When Does AD Warrant Systemic Therapy? è, sicuramente, la seguente: Tra tutti i nostri pazienti con questo particolare disturbo, quando consigliamo o quando discutiamo con il paziente la necessità di una terapia sistemica? Vi invito a consultare questo articolo

Orientarsi nel processo decisionale sul trattamento negli adulti con AD

del mio collega Eric Simpson, pubblicato nel 2017, nel quale abbiamo cercato di raccogliere, diciamo, tutte le prove, i pro e i contro, e di suggerire questa sorta di albero decisionale che vi guidi nella scelta di una terapia sistemica per un particolare paziente. E ancora, vorrei sottolineare che la fototerapia non è un'alternativa, a mio avviso, ad alcun tipo di trattamento. Può essere considerata solo un'opzione aggiuntiva, sia per la terapia topica che per quella sistemica. 33 Quindi, quali sono gli **AD: Goals of Treatment** obiettivi del trattamento quando si vede questo tipo di paziente e si discute con lui in maniera chiara di ciò che si vorrebbe raggiungere nel contesto di questo trattamento? In primo luogo parleremo, ovviamente, di come alleviare i sintomi e in particolare il prurito. Ma si vuole anche prevenire l'esacerbazione. Si tratta di un problema che, in molti pazienti, è davvero rilevante e talvolta è anche legato a qualche tipo di causa scatenante, ma non solo; a volte è legato alla cura della pelle che non viene fatta in modo appropriato e a molte altri fattori. E questo porta alla questione del ripristino della funzione di barriera cutanea, che è assolutamente indispensabile. Quindi il trattamento di base, la

Orientarsi nel processo decisionale sul trattamento negli adulti con AD

terapia di base con emollienti, è assolutamente obbligatoria nella gestione di questo disturbo. In ultimo, ma non per questo meno importante, bisogna sempre ridurre al minimo i rischi del trattamento; e qui torno alla questione appena discussa, ossia discutere con i pazienti i pro e i contro di ogni tipo di trattamento, dell'impiego di farmaci biologici e in particolare degli inibitori delle JAK chinasi. Ed è quello che vorremmo fare ora nel prossimo esercizio, per i prossimi due minuti.

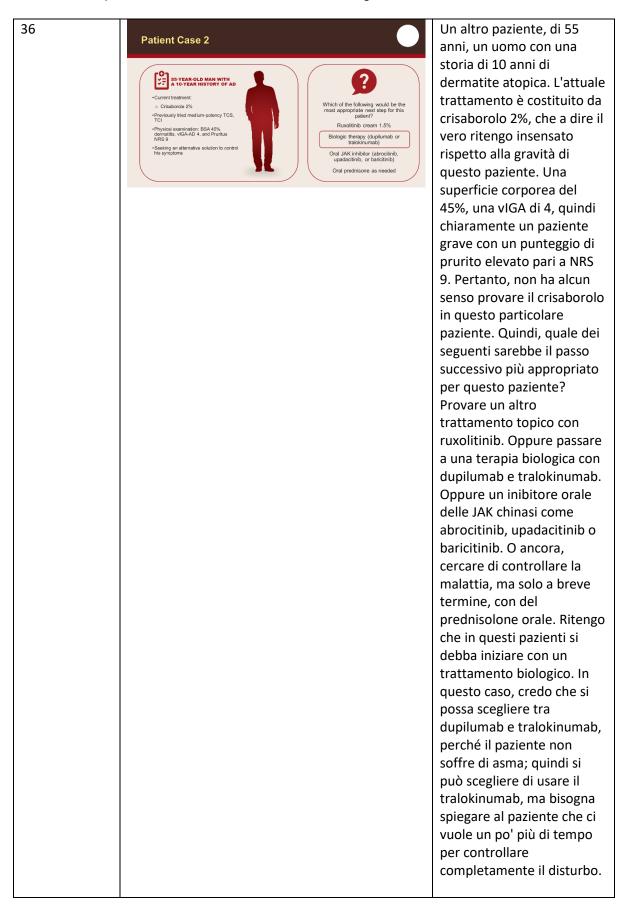
34

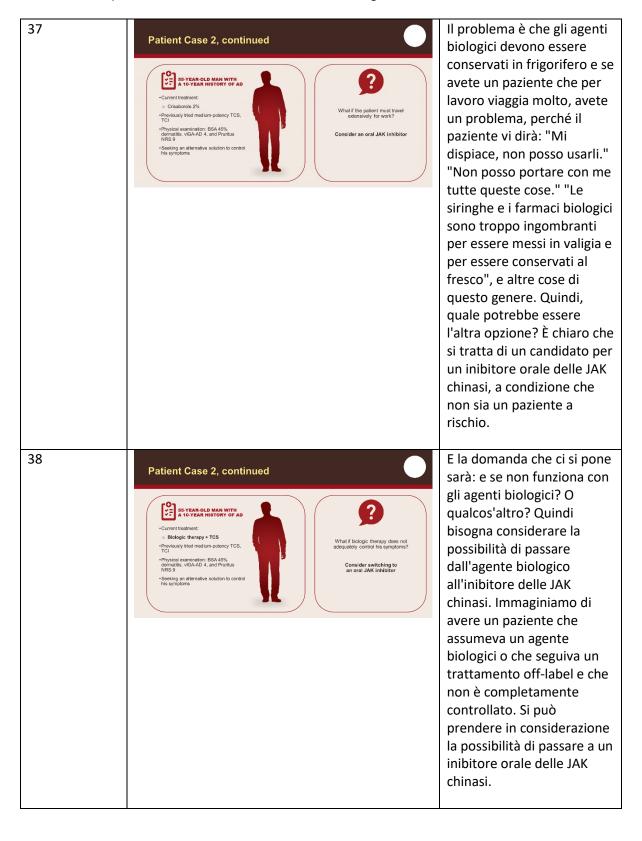


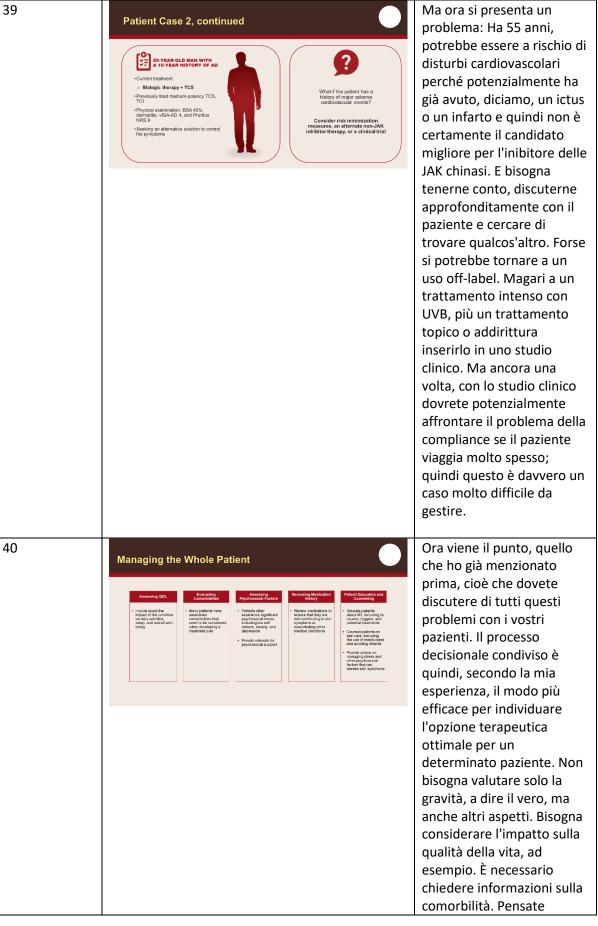
Torniamo alla signora che ho presentato prima. Come ricorderete questa signora ha una forma più grave del disturbo, con una superficie corporea interessata piuttosto consistente, pari al 30%. Ma ovviamente, e ancor più importante, ha l'asma, che è un aspetto critico in questa anamnesi perché vi guiderà prima verso la corretta opzione di trattamento. Quindi, se ci si pone la domanda: "Quale dei seguenti sarebbe il passo successivo più appropriato per la paziente?" Iniziare subito il trattamento con ruxolitinib per via topica, inibitore delle JAK chinasi 1/2. Tra l'altro, è disponibile solo negli Stati Uniti, non ancora in Europa, purtroppo. Oppure prescrivere o consigliare alla paziente di utilizzare un agente biologico come il dupilumab o il tralokinumab, o un inibitore

Orientarsi nel processo decisionale sul trattamento negli adulti con AD

orale delle JAK chinasi, o eventualmente l'uso di prednisone orale. E qui, ovviamente, credo che la scelta sia abbastanza facile. Consiglierei di prescrivere o iniziare un trattamento con dupilumab, non tanto con tralokinumab, perché questa paziente ha l'asma e, come sapete, il dupilumab rientra tra le prescrizioni per l'asma. Quindi, il dupilumab sarebbe la mia prima scelta, non il tralokinumab. Per questa particolare paziente, con il dupilumab avreste, un po' come con lo slogan "prendi 2 paghi 1", un unico trattamento per due condizioni e in questo caso sarebbe la situazione ottimale. 35 Tuttavia, se la paziente Patient Case 1, Revisited mostra un'avversione per gli aghi e preferisce un'opzione orale, quale sarebbe l'opzione che scegliereste? È una giovane Clobetasol 0.05% to problem areas involving Triamcinolone to all non-facial skin, twice we maintenance donna. Ha una grave dermatite atopica, ovviamente non controllata dal trattamento topico. Quindi, in questo caso, è una perfetta candidata per un inibitore orale delle JAK chinasi, chiaramente. In Europa si può scegliere tra baricitinib, abrocitinib e upadacitinib o semplicemente abrocitinib e upadacitinib negli Stati Uniti.

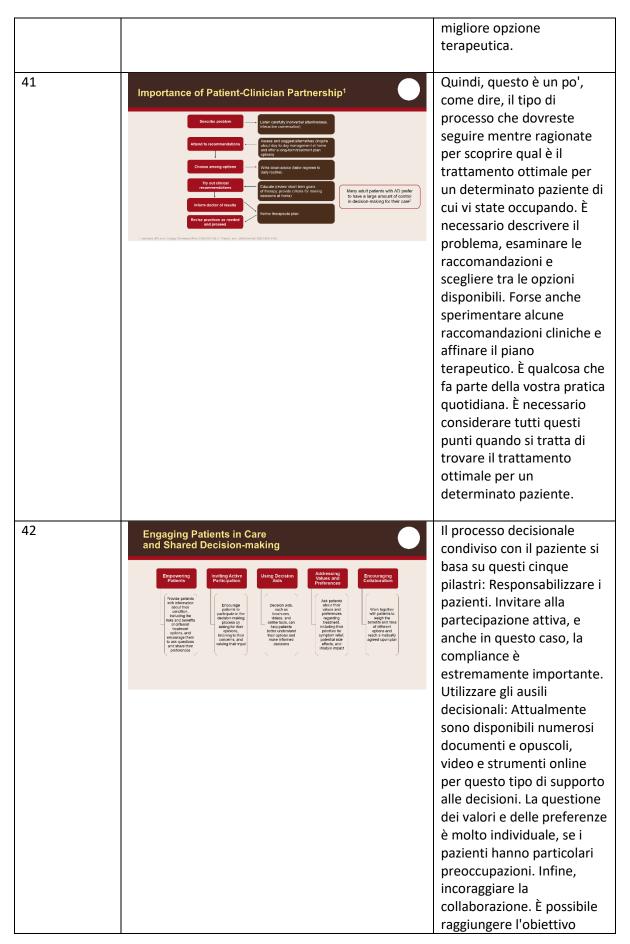






Orientarsi nel processo decisionale sul trattamento negli adulti con AD

all'asma. Recentemente ho avuto un paziente con asma, esofagite eosinofila (EOE) e rinosinusite cronica, e presentava una dermatite atopica: era quindi il candidato ideale per dupilumab, perché questo farmaco è approvato per tutti questi diversi tipi di comorbilità atopiche. Anche i fattori psicosociali sono importanti da considerare nella gestione. L'anamnesi dei farmaci, come ho detto prima, è importante; bisogna sapere cosa assumono i pazienti. Si prega di considerare anche i problemi di interazione farmaco-farmaco, in particolare quando si utilizzano piccole molecole come gli inibitori delle JAK chinasi che possono potenzialmente interagire con altri farmaci, soprattutto nei pazienti anziani. E non dimenticate l'educazione del paziente e la consulenza al paziente. Questi fattori sono estremamente importanti per aumentare la compliance di questi pazienti; è assolutamente obbligatorio, e penso sia un obbligo da parte nostra dedicarvi un po' di tempo. So che nella pratica quotidiana il tempo è probabilmente l'elemento che manca alla maggior parte dei dermatologi. Ma nel contesto della cura dei pazienti con dermatite atopica, è necessario dedicare un po' di tempo a spiegare ai pazienti di cosa si tratta e qual è la loro



		finale di avere l'opzione terapeutica ottimale solo quando, di fatto, i pazienti lavorano con voi, comprendono il rapporto tra benefici e rischi delle diverse opzioni che avete discusso con loro. Spero di essere riuscito a darvi un'idea delle attuali opzioni terapeutiche disponibili per il trattamento dei pazienti atopici da moderati a gravi, nello specifico degli adulti. La gestione dei bambini con dermatite atopica è stata trattata in un'altra presentazione.
43		Nuovamente grazie per l'attenzione.
	Thank You!	